



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 08-10-2015

OGGETTO

CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE IN LOCALITÀ VALLEVERDE - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E VERIFICA ASSOGETTABILITÀ A V.A.S.

L'anno duemilaquindici il giorno otto del mese di ottobre alle ore 18:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale f.f. Dott.ssa Italia Katia Bocchino.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	A	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: N. 16.

ASSENTI: N. 1.

CONSIGLIERE DEL MAURO: le chiedo la parola per intervenire brevemente prima dell'inizio dei lavori consiliari. Innanzitutto, per un saluto alla dottoressa Curto, della quale abbiamo potuto apprezzare i modi e le capacità professionali durante le due consiliature che l'hanno vista ricoprire il ruolo di Segretario Generale di questo Comune. Alla Dottoressa va il saluto del mio gruppo, al quale, credo, voglia unirsi l'intero Consiglio Comunale. Poi, volevo segnalare una cosa. Mi sembra che nell'ultima seduta di Consiglio Comunale, quella nella quale abbiamo deliberato l'approvazione del regolamento per le sponsorizzazioni, ho l'impressione che ci siamo capiti poco, si siano creati dei fraintendimenti o io ho capito male. In quella seduta, io e la consigliera Battista abbiamo presentato degli emendamenti a quel regolamento. Quegli emendamenti sono stati regolarmente votati uno alla volta e hanno avuto il voto favorevole mio, della consigliera Battista e di qualche altro consigliere, e per il resto tutte astensioni. Quindi, gli emendamenti non sono passati. Leggendo, invece, il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, gli emendamenti sono approvati. Chiedo di verificare! Con due soli voti favorevoli e tutti astensioni gli emendamenti sono approvati. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che sono andato a leggere, all'art. 28 credo sia abbastanza chiaro. Dice: "salvo che per i casi espressamente previsti dalla legge, in cui si richiedono maggioranze speciali, ogni proposta messa in votazione si intende approvata quando abbia raccolta la maggioranza assoluta dei votanti. I consiglieri che si astengono dal voto non sono computati tra i votanti". Quindi, gli emendamenti che noi abbiamo proposto all'attenzione del Consiglio si intendono approvati, perché, se non ricordo male, ci furono 2, 3 voti favorevoli e il resto tutte astensioni. Ragion per cui, quel regolamento si intende approvato con tutti gli emendamenti che non sono stati bocciati. Questo volevo sottolineare, onde evitare di dover venire in Consiglio Comunale o di impugnare l'eventuale delibera di Consiglio Comunale che ad oggi non c'è.

Entra in aula il Cons. Iannaccone

PRESIDENTE-SINDACO: La tua precisazione è tempestiva perché, chiaramente, non vedi all'ordine del giorno l'approvazione dei verbali seduta precedente, perché gli uffici sono in fase di redazione di quel verbale. Ricordo di aver rivolto alla dottoressa Curto, nelle more della votazione il quesito, e in quella sede la Dottoressa, senza esitazione, fece riferimento al fatto che l'astensione non va considerata come la stai considerando tu. Però, è in fase di redazione quel verbale. Chiederemo alla dottoressa Curto, che era responsabile di quel Consiglio Comunale, un parere sull'argomento, alla luce anche della tua osservazione e ne trarremo le dovute conseguenze. Circa al saluto alla dottoressa Curto, ci associamo come maggioranza. Abbiamo avuto la possibilità di farlo mediante la stampa in più di un'occasione. Abbiamo condiviso con lei 3 anni di accordo assoluto, visto che si tratta di una professionista che ha dimostrato sempre una grande dedizione al lavoro e

un affetto particolare anche nei confronti della città. Quindi, un'attività svolta sempre nel migliore dei modi. Prego.

CONSIGLIERE PACIA: Sindaco, anch'io vorrei fare gli auguri alla dottoressa Curto. Io glieli feci già, dicendo che andava a migliorare in quanto andava in un paese di 25 mila abitanti e che, per quanto riguarda l'ambiente, comunque non avrebbe trovato in nessun posto un ambiente peggiore di questo che ha trovato qua. Il Sindaco dice che io l'ho attaccata. Io non l'ho mai attaccata a livello professionale. L'ho attaccata sul fatto dell'orario, perché gli uffici non mi sapevamo mai dire né se era presente e né se era assente, ma mai sul piano professionale. Ho sempre avuto massimo rispetto della dottoressa Curto. Per cui, è inutile dire che io l'ho attaccata come se non la rispettassi. Questo voglio precisare. Semmai, c'era incompatibilità fra di voi! Infatti, nessuno di voi della maggioranza si è presentato lì a farle gli auguri. Nessuno era presente! Per me è stata una scorrettezza massima.

PRESIDENTE-SINDACO: Non è come riferisci tu, visto che ti posso assicurare che oggi ho ricevuto un bel messaggio da parte della Dottoressa. Ci sentiamo quasi con cadenza quotidiana e noi, personalmente, non l'abbiamo mai attaccata. Noi ricordiamo, e ci sono tanti testimoni, che al termine di qualche Consiglio Comunale, le cose sono andate, per quanto riguarda il tuo rapporto con la Dottoressa, in maniera diversa, ovviamente legato non a motivi personali, ma al modo con cui svolgeva, secondo te, il suo lavoro. Noi abbiamo avuto sempre un rapporto di assoluto rispetto, e anche oggi è così. Per riservatezza non ti faccio leggere recenti messaggi. C'è stata anche da parte sua la volontà di cambiare ambiente, ed è un fatto del tutto legittimo. Anzi, noi non ci aspettavamo che la nuova sede fosse individuata in maniera così repentina, tanto è vero che ci ha colto un po' di sorpresa. A testimonianza della nostra assoluta buona fede, non avevamo neppure ipotizzato e immaginato e non c'eravamo neanche confrontati sul nome dell'eventuale nuovo segretario. Detto questo, al saluto che fece la Dottoressa, ti posso assicurare che noi ci siamo salutati la sera prima quando ci ha comunicato la nuova sede di Mercato San Severino. All'indomani, io ero presente in Comune, la Dottoressa disse: "Più tardi voglio salutare i dipendenti e mi farebbe piacere che ci fossi anche tu". La cosa è avvenuta la mattina alle 9:30 per le 11:30, io le dissi che avevo già un impegno, ma mi era sembrato anche più opportuno che il saluto fosse rivolto direttamente ai dipendenti. Ripeto, ci eravamo salutati già la sera prima in presenza di tutti i consiglieri. Da parte nostra non c'è stato nessun motivo di sgarbo o di cattiva educazione.

CONSIGLIERE PACIA: Sul buon rapporto che avevate non ci credo molto, perché ci sono altre persone qua, in Consiglio Comunale, che lo sanno benissimo. A me l'ipocrisia non è mai piaciuta! Da qualunque parte venga! Va bene?

PRESIDENTE-SINDACO: Vuol dire che in privato ti faccio leggere i messaggi di oggi. Primo punto all'ordine del giorno.

Si passa alla discussione sul I punto all'O.d.G

PRESIDENTE-SINDACO: C'è prima una breve introduzione dell'assessore Prezioso, assessore all'ambiente, e poi cediamo la parola all'assessore all'urbanistica Tuccia.

ASSESSORE PREZIOSO: Buonasera a tutti. Questa sera, finalmente, portiamo in Consiglio Comunale l'approvazione del progetto per la realizzazione del Centro di raccolta ad Atripalda; cosa che auspicavano tutti. Ricordo, che sia i gruppi di minoranza che l'allora gruppo dell'UDC, quando era parte integrante della maggioranza auspicavano la realizzazione di questo progetto. Vorrei evidenziare come sia il tassello fondamentale per organizzare in maniera diversa, più elastica e più economica il servizio di raccolta rifiuti. Il Centro di raccolta, per la tranquillità dei cittadini, non prevede l'installazione di alcuna struttura tecnologica, e quindi, la possibilità di intervenire sui rifiuti con processi di trattamento o quant'altro. E' un mero centro dove è possibile raccogliere in maniera differenziata i rifiuti, secondo le varie tipologie, e rappresenta la possibilità di portare rifiuti ingombranti, elettrodomestici. Insomma, una volta andato a regime consentirà una maggiore

elasticità circa l'organizzazione del servizio. Credo che stasera segniamo un passo importantissimo per la nostra città, ed è nell'interesse di tutti far sì che si realizzi in tempi rapidi questo Centro.

ASSESSORE TUCCIA: Ringrazio l'Assessore per aver delucidato l'aspetto operativo del Centro di raccolta comunale che dovrebbe essere situato in località Valleverde. Parliamo, giusto un attimo, dell'aspetto urbanistico. Praticamente, noi l'andiamo ad allocare sul foglio 1, particella 1083 di circa 1000 mq nella località Valleverde, vicino al campo comunale. Il motivo per cui siamo qui in Consiglio Comunale è perché, formalmente, questa operazione si configura come una variante non sostanziale della tipologia dello standard rispetto al suo uso originario previsto. Il suo uso originario previsto, come stabilito dal PRG, è parcheggio. Noi facciamo un cambio di destinazione uso da parcheggio a questo tipo di attività, essendo un'opera pubblica su suolo pubblico e con finalità di pubblico interesse. Ci siamo avvalsi per la progettazione dell'aspetto urbanistico dell'architetto Pio Castiello, proprio per verificare la procedura da seguire una volta che abbiamo acquisito tutti i pareri degli enti sovraordinati, partendo dall'ASL al Genio Civile, dove la pratica è stata circa 6 mesi prima di avere il parere - questo è un appunto che voglio fare - con il rischio di poter perdere il finanziamento quando in 60 giorni è obbligatorio dare i pareri, o in negativo o in positivo. L'ufficio nostro nei 60 giorni rilascia i certificati e i permessi a costruire. Quindi, sotto questo aspetto non posso che dire grazie al lavoro svolto dall'ufficio urbanistico del Comune di Atripalda. Abbiamo fatto la verifica degli standard per verificare se era possibile farlo o meno. Abbiamo fatto questa verifica ed è risultato un indice superiore a 2,50 e quindi, abbiamo fatto questa operazione. Conforme alla normativa vigente, ma non è assoggettabile a VAS. Se ci sono altri chiarimenti, sono a completa disposizione. C'è anche il geometra Nevola che può essere a disposizione. Vi ringrazio.

PRESIDENTE-SINDACO: Prima di cedervi la parola per eventuali interventi, la signora Giuditta mi raccomandava che prima di ogni intervento siamo pregati di indicare il nostro nome, così si sa, quando si deve trascrivere, qual è la paternità dell'intervento. Grazie.

CONSIGLIERE STRUMOLO: Dice bene l'assessore Prezioso, noi abbiamo più volte sollecitato questa soluzione per i rifiuti differenziati. Però devo fare delle domande, soprattutto all'assessore Prezioso, semplicemente perché sono discriminanti per quella che è la nostra posizione, se votare a favore o meno. Il progetto molto bello, non c'è dubbio. Non c'è nulla da eccepire. Ma le nostre domande sono: qual è il vantaggio economico per il cittadino atripaldese? Questo ancora non l'ho capito! Ho letto velocemente le carte, ma francamente non ho trovato nessun riscontro di questo tipo. Secondo: quali tipologie di rifiuti? Da una lettura abbastanza veloce, ritengo che siano state messe tutte le tipologie di rifiuti. Probabilmente non credo che sia la soluzione migliore. Terzo: la cosa che mi preoccupa di più è capire la gestione, l'affidamento del Centro raccolta. A chi viene affidato? E le modalità. Grazie.

ASSESSORE PREZIOSO: Circa i vantaggi economici per i cittadini, facendo un ragionamento rapido, se noi decidessimo di dire ad Irpinia Ambiente di non effettuare più il servizio domiciliare degli ingombranti e degli elettrodomestici, l'eliminazione di questo servizio comporterebbe già nell'immediato un abbattimento dei costi. Il cittadino potrebbe recarsi presso tale centro senza aver alcun disservizio. Potrebbe essere un poco più scomodo, ma si compenseremmo con la possibilità di ridurre i costi. Per quanto riguarda la tipologia di rifiuti, noi abbiamo inteso individuare tutti i CER, così come si definiscono, per una maggiore comodità; tenere aperta la possibilità di accogliere tutte le richieste che potrebbero esserci fatte da parte dei cittadini. E' ovvio che puntiamo, innanzitutto, sugli ingombranti, sulla raccolta della carta, della plastica, del vetro, del metallo. Cosa che ci consentirebbe anche di individuare una premialità per il cittadino che, eventualmente, deciderà di non conferire con il carrellato a piè di portone, ma decide di andare a conferire direttamente al Centro di raccolta, e immaginare una premialità per questo cittadino solerte e virtuoso. Sulle modalità di affidamento, per adesso ancora non abbiamo discusso di questa questione, però più in là si porrà.

CONSIGLIERE STRUMOLO: Noi siamo italiani, e quando dico questo ho inquadrato bene la situazione. Se io ho il carrello sotto casa, al Centro non ci vengo né oggi, né mai! Questo lo dico

non per far polemica, ma perché noi siamo abituati così. La premialità io non la posso dare per l'umido, non la posso dare per i pneumatici. La premialità la devo dare per quei rifiuti che mi danno la possibilità di essere riciclati e avere un ritorno economico per il Comune. Questo consentirebbe al cittadino che va lì di avere la premialità. Ma lo dobbiamo già definire adesso! Se noi pensiamo di mettere in piedi un Centro di raccolta solo per fare un immondezzaio, dove ci sono degli scarrabili, dove qualcuno ci può portare tutto di più. Io vorrei vedere un regolamento, un qualcosa di sostanziale, oltre alla realizzazione. Poi, secondo me, va fatta una selezione ben attenta dei rifiuti. Il discorso dell'affidamento, io posso anche approvare il progetto dell'isola ecologica, ma con quale modalità? Io non vorrei ritrovarmi ad avere personaggi! Anche se c'è scritto che debbono avere una certa conoscenza, una certa professionalità, queste cose vanno verificate e definite in questa fase. Non successivamente! Altrimenti rischiamo di mettere in piedi una cosa, e poi si vedrà. Francamente, questo vorrei evitarlo al limite del possibile. Grazie.

CONSIGLIERE BATTISTA: Vorrei fare prima qualche domanda per avere dei chiarimenti. Intanto, vorrei sapere nel progetto che avete previsto che strutture sono previste per il personale che deve lavorare in questo Centro? Un'altra cosa che mi interessava sapere: i tipi di rifiuti che i cittadini potranno portare là sono tutti? Compreso l'umido? O soltanto rifiuti tipo la carta, la plastica? Talaltro, sugli ingombranti avrei anche un'eccezione. Secondo me, allo stato attuale Irpinia Ambiente non fa un servizio, ma fa un disservizio. Come ho più volte ribadito, per chiedere un appuntamento bisogna fare una telefonata a pagamento. Questa telefonata a pagamento la devi ripetere più volte, dopodiché, sistematicamente, all'appuntamento non vengono. Per cui, mi sembra un modo per togliere un problema ad Irpinia Ambiente, cioè quello di venire a togliere gli ingombranti. Tra l'altro, la possibilità per il cittadino di portare gli ingombranti là, con uno sgravio per l'amministrazione comunale, è corretta. Ma se pensiamo che c'è una parte dei cittadini che per portare un ingombrante al Centro di raccolta deve pagare qualcuno per farlo portare. Quindi, credo, che questo sgravio per i cittadini deve essere considerato non uno sgravio complessivo, ma il cittadino che porta l'ingombrante ha un bonus perché ha ridotto il lavoro di Irpinia Ambiente. Queste valutazioni, secondo me, andrebbero fatte a priori. Vorrei un attimo la risposta sulle strutture che servono al personale che eventualmente sta nel Centro, perché dopo vorrei aggiungere qualche altra cosa.

ASSESSORE PREZIOSO: Le strutture saranno quelle che prevede la legge. Sarà un prefabbricato con tutte le condizioni previste per gli operatori del settore che sono indicati nel progetto.

CONSIGLIERE BATTISTA: Che c'è in questo prefabbricato? Una scrivania? Una stanza? Che tipo di strutture ci sono? Me lo potete dire se ci sono i bagni, le docce? Questo volevo sapere.

ASSESSORE PREZIOSO: Forse non mi sono espresso bene prima. Per quello che diceva il consigliere Strumolo, il rischio di creare un immondezzaio, tipo discarica, non c'è, in quanto gli operatori che saranno presenti all'interno del Centro accompagneranno il cittadino nel conferimento del rifiuto, e controlleranno anche che la frazione sia conferita in maniera differenziata. Quindi, ci sarà lo scarrabile per la carta, per il metallo, per il vetro. Il tipo di attività, l'ho chiarito prima, non ci sarà alcun tipo di intervento di trasformazione sulla frazione conferita, che sarà raccolta in maniera differenziata per poi essere portata a destinazione. Quindi, non ci sarà alcun intervento di trasformazione, con il rischio di eventuali esalazioni o quant'altro.

CONSIGLIERE BATTISTA: Un'altra cosa che volevo sapere: la responsabilità che non deve essere sottoposto a valutazione ambientale strategica chi se la prende? Il dirigente dell'ufficio? Che ha detto che non c'è necessità di sottoporre questo progetto alla valutazione strategica? Chi se la prende esattamente?

ASSESSORE TUCCIA: Ai sensi del regolamento regionale, sia il responsabile del procedimento, architetto Picariello, che il responsabile del IV settore hanno dichiarato che non era necessario il rapporto per la valutazione ambientale strategica.

CONSIGLIERE BATTISTA: Va bene! Io ritengo che la relazione non può essere una relazione completa, in quanto non conosciamo né l'entità dei rifiuti, né la quantità dei rifiuti che andranno in questo Centro. La valutazione strategica è anche relativa agli eventuali incidenti che possono accadere, alle cose che possono succedere. È chiaro che non si farà un'attività di differenziazione manuale, però, non sappiamo quanto gente ci lavorerà, non sappiamo che tipo di movimento ci sarà in questo Centro, quanto tempo i materiali, compreso i copertoni, potranno rimanere. Tra l'altro, cosa che mi risulta anche un po' strana che questa valutazione di impatto ambientale non viene fatta. E' vero che c'è stata l'autorizzazione della Sovrintendenza, però, una cosa è un'autorizzazione paesaggistica per un parcheggio, ma questo Centro con la spazzatura depositata per tempi che non sappiamo quanto lunghi, credo che sia una cosa piuttosto diversa. A dire la verità, credo che un progetto del genere deve essere corredato da minimi particolari e ci dovete far capire tutto, anche perché ci sta un impegno di personale non indifferente. Quindi, evidentemente, questa cosa dovrà essere affidata e allora voi avete già programmato che sarà una cosa data in affidamento ad una ditta esterna. Immagino che questo vostro programma lo dovremmo conoscere per capire a che cosa andiamo incontro. Forse, non lo sapete bene nemmeno voi perché non abbiamo fatto nessun tipo di previsione. Però, io penso che qua si doveva fare una previsione sui quantitativi, sulla quantità di spazzatura che ci poteva arrivare. Mi sembra una cosa troppa aleatoria per poter dare un parere favorevole noi.

CONSIGLIERE STRUMOLO: Volevo solo aggiungere una cosa: esiste un'analisi costi e benefici? Non è che ci ritroveremo nella situazione in cui Irpinia Ambiente si ritrova a dover venire a prendere gli scarrabili all'isola ecologica e ci dice: "Spendevate 1.200.000,00, adesso ne spendete 1.300.000,00. A me sembra che questa sera voi siate venuti qui per farvi approvare la parte tecnica. Ho immaginato questo, perché dal punto di vista puramente gestionale o economico non avete idea di che cosa stiamo andando a fare. Penso che su questo, un'analisi costi e benefici doveva essere fatta, perché non vorrei che fatta questa isola ecologica ci venga a costare in più la gestione dei rifiuti.

ASSESSORE PREZIOSO: Sui costi, ti ripeto, credo che non ci costerà di più. Se elimini il servizio di raccolta domiciliare degli ingombrati, di conseguenza riduci i costi che sostiene Irpinia Ambiente per andare casa casa a raccogliere l'ingombrante due volte la settimana.

ASSESSORE PREZIOSO: Secondo la normativa attuale, un rivenditore di elettrodomestici dovrebbe ritirare quello vecchio.

PRESIDENTE-SINDACO: Vi invito a parlare a microfono, altrimenti per la registrazione è un problema.

CONSIGLIERE STRUMOLO: A questo punto mi serve solo una risposta per capire come votare. È stata contattata Irpinia Ambiente per capire che sconto, o quale riduzione sui costi ci fa se noi gli diamo gli ingombranti lì, la plastica lì, la carta lì?

ASSESSORE PREZIOSO: Nel particolare economico non si è sceso, però tutto dipende dal momento in cui abbiamo a disposizione il Centro di raccolta e andiamo a parlare con Irpinia Ambiente e decidiamo di dare determinate indicazioni. Faccio un esempio: per i bar non raccogli più il vetro, è ovvio che ti quantifica il risparmio che potresti avere. Ma bisogna entrare nello specifico.

CONSIGLIERE STRUMOLO: Antonio, quando è stato fatto il progetto si sono inseriti tutti i CER. Per inserire tutti i CER, i codici dei rifiuti, si è tenuto conto di aver considerato che Irpinia Ambiente ci va a ritirare tutte le tipologie di rifiuti in quella zona. Allora, io non sto dicendo che sia una cosa sbagliata. Il progetto che ci viene proposto stasera, parto dal presupposto di essere assolutamente d'accordo, però, insieme al progetto tecnico, assolutamente ineccepibile, ci deve essere un progetto di carattere gestionale in cui sia ben chiaro che cosa si rifiuta, chi lo ritira, chi lo

gestisce e quanto risparmia il cittadino. Io mi aspettavo, dopo 4 anni che stiamo ragionando su questa cosa, che oltre all'approvazione tecnica ci fosse un'approvazione di carattere gestionale. Noi prima facciamo l'isola ecologica e poi ci poniamo il problema di che cosa fare? E no! Oggi ci doveva essere sia la parte tecnica, di cui ci sarebbe stata la mia approvazione, così come anche la parte gestionale. Francamente, in questa maniera "facciamola e poi vediamo", mi trovo un po' in difficoltà, andando anche contro le mie ideologie di isola ecologica.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Volevo chiarire una cosa. Questo progetto viene in Consiglio Comunale in quanto variante urbanistica. Noi, in realtà, approviamo la variante urbanistica e, siccome è un'opera pubblica, approviamo il progetto definitivo che costituisce variante urbanistica. Quindi, tutte le altre perplessità che appoggiano sulla incompletezza della progettazione ad oggi, sono vere ed effettive, però, non impegnano la votazione di stasera perché non è competenza del Consiglio Comunale la tipologia di gestione. In questo momento, noi, valutiamo la variante urbanistica e l'infrastruttura che costituisce variante urbanistica. Altrimenti non saremmo venuti in Consiglio. Però, è anche vero che il problema della gestione c'è ed è reale, e arriva subito dopo. Su questa materia il problema di base è questo rapporto con Irpinia Ambiente, che non si capisce su quali basi si fonda. Se ci fosse stato un rapporto fatto con una gara d'appalto, in cui c'è un'impresa che ha vinto una gara d'appalto, allora si può dire: "Oggi c'è un servizio che varia, lo concordiamo, facciamo un atto di sottomissione e lo chiudiamo". Con Irpinia Ambiente sembra sempre che andiamo a chiedere un piacere. Che il Comune di Atripalda continui a lavorare per dotarsi del Centro di raccolta, credo che sia una cosa utile. E' una delle strutture di cui i Comuni sia bene che si dotino. Però, credo, che il Consiglio Comunale debba impegnare chi rappresenta il comune di Atripalda negli STO o negli organismi che si stanno costituendo, soprattutto nella regolamentazione e in quello che si sta decidendo in quegli ambiti, di far presente di far valere le strutture di cui i Comuni sono dotati nel momento in cui si organizzerà un nuovo sistema provinciale. Per cui, in quella sede, va fatta una premialità ai Comuni che dispongono di un Centro raccolta comunale e rispetto al quale si faranno determinate attività, che concordate e certificate. Non vanno semplicemente dette con questa forma ibrida che oggi c'è con Irpinia Ambiente. Che poi, si poteva andare avanti con il lavoro, e finché c'è Irpinia Ambiente si poteva avere già un'idea del risparmio ben venga. Che il Comune si debba dotare dell'infrastruttura, credo sia pacifico e condiviso da tutti, che però, questa cosa, venga messa sul piatto quando si va a fare l'organizzazione del nuovo servizio provinciale, è altrettanto una necessità e un obbligo di chi rappresenta il Comune nelle sedi provinciali. Tornando alla deliberazione di stasera, noi approviamo il progetto in quanto variante urbanistica. Talaltro, come gruppo avevamo condiviso l'ubicazione, l'individuazione; il progetto fu approvato in linea tecnica già quando noi eravamo in Giunta. Quindi, l'aspetto dell'infrastruttura noi la condividiamo, però con una raccomandazione: che il Comune che si doti di queste strutture si inserisca in un sistema provinciale coerente con questa cosa e non che diventi solo un appoggio dei frigoriferi per non farli mettere in mezzo alla strada. Ma che venga, insieme al servizio provinciale nuovo, valorizzato e utilizzato a pieno. In questo caso è inevitabile che ci sarà un risparmio per i cittadini. Resta una perplessità sui tempi del finanziamento. Da quello che risulta a me, fino a questo momento, siamo in grave ritardo. Non c'è una certezza che venga realizzata questa cosa, rispetto ai tempi del finanziamento. Ma, in ogni caso, che l'individuazione del progetto vada condiviso ed approvato, penso che ci eravamo già espressi in Giunta l'anno scorso.

CONSIGLIERE STRUMOLO: Per le dichiarazioni di voto del gruppo PDL, partendo dall'assurdo che noi siamo ovviamente d'accordo per la realizzazione dell'isola ecologica, purtroppo ci asteniamo per il semplice motivo che ci aspettavamo di avere delle idee anche sulla parte gestionale, anche se condivido quello che diceva il consigliere Spagnuolo, in merito al discorso che il Consiglio Comunale deve approvare la variante urbanistica. Dopo la realizzazione di questo progetto mi aspettavo che ci fossero delle idee ben chiare sulla gestione, oltre che sulla parte puramente tecnica. Grazie.

ASSESSORE TUCCIA: Riprendo l'intervento del consigliere Spagnuolo, perché era la sintesi e la parte conclusiva di quello che dovevamo discutere. Oggi stiamo approvando un definitivo, un'idea;

la vera operazione sarà quando diventerà un esecutivo all'interno del quale metteremo tutte le indicazioni. Oggi c'è l'opportunità da parte di noi consiglieri di poter incidere sul modo di utilizzare questo Centro di raccolta. Di tutti i codici che noi abbiamo inserito – perché giustamente non ci vogliamo precludere nessuna delle opportunità – possiamo dire che andiamo in questa direzione o in quell'altra. Noi oggi siamo qui per dire: “Noi stiamo facendo una variante al PRG, non sostanziale, e abbiamo questa indicazione di progetto e stiamo cambiando la destinazione d'uso. Il secondo step è l'esecutivo, nel momento in cui, come diceva il consigliere Spagnuolo, saremo ancora in tempo per il finanziamento, in quanto abbiamo avuto un parere del Genio civile con netto ritardo, e quindi ci precludendo l'opportunità di averla questa occasione. In un secondo momento, quando la Provincia si dovrà rideterminare sugli STO, e sul futuro di Irpinia Ambiente lo metteremo sul piatto della bilancia dicendo: “Io ho questo, il costo di gestione quale sarà?”. E si inizia a trattare in modo reale. Oggi è un'idea ancora. Questa idea è che vogliamo farlo lì. Siamo in questo range, e la Sovrintendenza, il Genio civile, l'ASL, l'Autorità di bacino si sono espressi, e noi adesso ci stiamo esprimendo dicendo: “Una volta acquisiti i loro pareri favorevoli siamo disposti ad invertire la destinazione d'uso della zona parcheggio”.

PRESIDENTE-SINDACO: Brevemente. Condivido la prima parte dell'intervento del consigliere Spagnuolo, perché effettivamente oggi la questione è più di natura urbanistica. Però, le indicazioni del Consiglio sono sempre utili, come diceva Luigi, e quindi, le recepiamo in anticipo ai fini della redazione dell'esecutivo. Ciò che non condivido è il fatto che si tema che con il Centro di raccolta si arriverà ad un aggravio di costi, rispetto ai rifiuti. Il fatto che l'Europa finanzia centri di raccolta attraverso le regioni, già vuol dire che c'è a monte una valutazione pacifica che con i centri di raccolta si va a risparmiare. Perché si risparmia? Perché, nei vari incontri che abbiamo avuto con gli altri Comuni, è emerso un dato: c'è un rapporto di diretta proporzionalità tra l'autosufficienza del ciclo dei rifiuti e il risparmio dei costi. Cioè, più le province, o anche i Comuni, riescono ad essere autosufficienti, rispetto al ciclo dei rifiuti, più c'è una diminuzione dei costi. Credo che la perplessità della consigliera Battista non abbia fondamento. Poi: risparmieremo nell'immediato oppure no? Intanto, con Irpinia Ambiente oggi è inutile ragionare, perché ci sono dei tempi per la realizzazione della stessa opera, e noi ad oggi sappiamo che al 31/12/2015 Irpinia Ambiente dovrebbe venire meno come società provinciale ed essere sostituita dall'ATO, e poi si vedrà in che modo l'ATO si andrà a costituire giuridicamente. Per cui, oggi sappiamo che se ci dovesse essere una proroga – cosa assai probabile – è chiaro che ad oggi abbiamo un capitolato dove sono specificati tutti i costi che sosteniamo verso Irpinia Ambiente. E' naturale che quei costi sono destinati a diminuire in relazione al conferimento che i cittadini faranno. E' chiaro che in quella sede, eventualmente, si andrà a trattare su quel capitolato con Irpinia Ambiente e si andrà a verificare quello che si riuscirà a risparmiare. Bisogna anche tenere conto che nell'ultimo intervento nell'Assemblea dei Sindaci che abbiamo tenuto per l'approvazione del bilancio in Provincia, il Presidente Gambacorta fece un passaggio sull'argomento dei rifiuti e indicò la strada maestra per iniziare a risparmiare come provincia, cioè la reingegnerizzazione dello STIR. Noi abbiamo un problema oggi: che allo STIR si lavora soltanto l'indifferenziato. Poiché con l'aumento della raccolta differenziata è diminuita la quantità di indifferenziato, ma sono rimasti identici i costi, paradossalmente il costo dello smaltimento dell'indifferenziato è aumentato nonostante la differenziata. Con il progetto di reingegnerizzazione noi avremo la possibilità di lavorare anche altri rifiuti, come per esempio l'umido, e di evitare di andare a conferire e smaltire a Padova, piuttosto che in Sicilia. Se a ciò si aggiunge che nell'ambito dello STO ci sarà un Comune dotato di un Centro di raccolta, quando ci renderemo conto e andremo a lavorare sulle quantità, potremo anche mettere a disposizione dello STO il nostro Centro di raccolta e avere in sede di ripartizione dei costi dei rifiuti come STO delle somme che ci vengono versate dagli altri Comuni.

CONSIGLIERE BATTISTA: Il mio voto sarà negativo, perché precedentemente anche il mio gruppo aveva avuto dei dubbi sulla localizzazione. Ma, a parte questo, il problema urbanistico mi lascia ancora pensierosa, perché credo che sulla valutazione strategica ci siano delle valutazioni diverse da fare, in quanto la responsabilità di quello che può accadere in ogni caso rimane al Consiglio Comunale. Seconda cosa: non sono in disaccordo, ovviamente, con i centri di raccolta,

perché a Bergamo, un centro di raccolta 10 anni fa sembrava un parco giochi. Le strade erano pulite, tutto funzionava. Però, quanto viene detto dal Consiglio Comunale ci fa un po' prevedere il modo in cui verrà utilizzato questo Centro di raccolta, e non mi pare positivo, perché le idee non mi sembrano chiare. Di conseguenza, non penso di poter dare il voto positivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Atripalda ha da tempo in programma di aumentare sul territorio cittadino i livelli di raccolta differenziata e pertanto ha approvato con ordinanza Sindacale n° 3118/07/08 dell'11/03/2008 il piano per la raccolta differenziata che prevede, tra l'altro, l'obiettivo di individuare e realizzare un centro di raccolta comunale per imballaggi ed ingombranti, da avviare successivamente ai centri di recupero o smaltimento;
- il Comune di Atripalda ha già adottato misure ordinarie utili alla raccolta differenziata, con l'obiettivo di raggiungere le percentuali individuate dall'articolo 205 del D.Lgs. n.152/2006 del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, attivando il sistema di raccolta rifiuti "Porta a Porta", raggiungendo una percentuale media del 76% circa di raccolta differenziata;
- con D.M. 8 aprile 2008, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e ss.mm.ii., in ottemperanza al disposto dell' ex art. 183 comma 1 lett. cc) del D.lgs. 152/06, ha disciplinato le modalità di realizzazione e gestione dei *"centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato"*;
- il Comune di Atripalda, con delibera di Giunta Comunale n.88/09, ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un centro di raccolta per i rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata;
- la Giunta Regionale della Campania, con delibera di G.R. n. 371 del 13.09.2013 pubblicata sul BURC n. 56 del 14.10.2013, ha pubblicato il bando per la realizzazione dei centri di raccolta, giusto Decreto Dirigenziale n. 23 del 09.10.2013 Area Generale di coordinamento n. 21 Programmazione e gestione Rifiuti - Settore 3 - Monitoraggio Informazione e valutazione;
- il progetto definitivo per la realizzazione di un centro di raccolta comunale è stato approvato in linea tecnica con delibera di G.C. n. 180 del 12.11.2013, costituito dai seguenti elaborati:
 - relazione tecnica;
 - corografia in scala 1: 25.000;
 - individuazione cartografia del bacino di utenza;
 - planimetria generale con indicazione della viabilità interna, accessi al centro, aree destinate a parcheggio; individuazione delle aree destinate ad uffici e servizi;
 - Planimetria generale con indicazione delle aree di deposito coperte e scoperte, bacini di contenimento, posizionamento contenitori e tipologie stoccabili, recinzioni perimetrali e piantumazione;
 - Planimetria generale con indicazione della rete di raccolta delle acque meteoriche, acque nere e dei percolati;
 - Planimetria generale con indicazione dei presidi antincendio, impianto di illuminazione, rete idrica di approvvigionamento;
 - Prospetti e sezioni;
 - Schema di flusso impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
 - Planimetria e sezione delle unità di trattamento;
 - Individuazione dei flussi di traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - Fotografie del sito;
 - Computo metrico estimativo;

- Documento preliminare di valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro (DVR);
- con delibera di C.C. n. 7 del 06.05.2014 è stato approvato il piano triennale delle OO.PP. 2014-2016 e del piano annuale 2014 ove è prevista la realizzazione di un centro di raccolta;
- con decreto dirigenziale n° 747 del 28/05/2014 il dipartimento salute e delle risorse naturali ha approvato la graduatoria finale per la realizzazione/ampliamento di centro di raccolta di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n.23 del 09/10/2013 e che il progetto presentato dal Comune di Atripalda è utilmente collocato in graduatoria;
- con delibera di C.C. n. 33 del 27.08.2015 è stato approvato il piano triennale delle OO.PP. 2015-2017 e del piano annuale 2015 che ha confermato la previsione;

Considerato che con determinazione del III Settore n. 41 del 25.06.2014 veniva costituito l'ufficio di progettazione esecutiva e si dava incarico all'arch. Pio Castiello, in qualità di tecnico esperto in materia urbanistica, di fornire la consulenza specialistica in materia urbanistica all'Ufficio e si dava incarico all'ing. Marco Raia, in qualità di tecnico esperto in materia paesaggistica ed ambientale, di fornire la consulenza specialistica in materia;

Visti gli elaborati prodotti dall'arch. Pio Castiello trasmessi con nota prot. 19442 del 09.10.2014 di seguito elencati:

- Relazione Tecnico-illustrativa;
- Tav. PRG vigente-Attrezzature esistenti e di previsione;
- Attrezzature esistenti;
- Relazione Geologica;
- Valutazione di compatibilità acustica;
- Relazione agro – pedologica;

Considerato che dalla Relazione Tecnico-illustrativa redatta dall'arch. Pio Castiello si evince che: *"la variante d'uso in questione, inquadrata nella L.R. Campania n° 16/2004 e nel Regolamento di Attuazione n° 5/2001, si configura come una variazione non sostanziale della tipologia dello standard rispetto all'uso originariamente previsto, in quanto non incide sulla dotazione minima di aree a parcheggio per abitante prevista dal D.M. 1444/68 e, comunque, non incide in materia significativa sulla dotazione già prevista dal PRG in misura superiore ai detti minimi; peraltro essa viene ad attuarsi in relazione ad una previsione di opera pubblica, su suolo pubblico e con finalità di pubblico interesse"*;

Visto che gli elaborati sono stati trasmessi all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno in data 16.02.2015 con prot. 2868 con raccomandata ricevuta dall'Autorità in data 19.02.2015, ma che l'Autorità non si è espressa in merito;

Visto il parere preventivo igienico-sanitario dell'A.S.L. di Avellino (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) reso in senso favorevole e con prescrizioni, pervenuto in data 12.03.2015 con prot. 4558;

Vista l'autorizzazione paesaggistica rilasciata con prot. 4648 del 13.03.2015 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 su parere favorevole della Soprintendenza ai BAPSAAE del 09.03.2015 prot. 5602;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 77 dell'11.09.2015 del Dipartimento delle Politiche Territoriali del Genio Civile di Avellino pervenuto con nota prot. 19320 del 14.09.2015, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni sulla variazione di destinazione d'uso;

Visto l'elaborato progettuale denominato "Relazione ambientale" del 05.03.2015 redatto dall'ing. Marco Raia circa i modesti effetti ed il lieve impatto che sarà prodotto sull'ambiente una volta realizzato il centro di raccolta;

Vista la nota prot. 19995 del 22/9/2015 del Responsabile del IV Settore che ha ritenuto la non assoggettabilità a V.A.S. (Valutazione ambientale Strategica) del procedimento de quo;

Acquisito il visto di controllo tecnico/contabile , ai sensi del D.L. 174/12 convertito in Legge n.213/12;

Con voti favorevoli 12 , astenuti 3 (Conss. Iannaccone- Spagnuolo – Musto) , contrari 2 (Conss. Pacia , Battista)

DELIBERA

Di approvare il progetto definitivo per la realizzazione di un centro di raccolta comunale in località Valleverde costituente modifica alla destinazione d'uso dell'area individuata catastalmente al foglio1 particella 1083 di mq 1027 già di proprietà comunale e destinata dal vigente P.R.G. a standard urbanistici composto dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica;
- corografia in scala 1: 25.000;
- individuazione cartografia del bacino di utenza;
- planimetria generale con indicazione della viabilità interna, accessi al centro, aree destinate a parcheggio; individuazione delle aree destinate ad uffici e servizi;
- Planimetria generale con indicazione delle aree di deposito coperte e scoperte, bacini di contenimento, posizionamento contenitori e tipologie stoccabili, recinzioni perimetrali e piantumazione;
- Planimetria generale con indicazione della rete di raccolta delle acque meteoriche, acque nere e dei percolati;
- Planimetria generale con indicazione dei presidi antincendio, impianto di illuminazione, rete idrica di approvvigionamento;
- Prospetti e sezioni;
- Schema di flusso impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- Planimetria e sezione delle unità di trattamento;
- Individuazione dei flussi di traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- Fotografie del sito;
- Computo metrico estimativo;
- Documento preliminare di valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro (DVR);

elaborati prodotti dall'arch. Pio Castiello trasmessi con nota prot. 19442 del 09.10.2014 di seguito elencati:

- Relazione Tecnico-illustrativa;
- Tav. PRG vigente-Attrezzature esistenti e di previsione;
- Attrezzature esistenti;
- Relazione Geologica;
- Valutazione di compatibilità acustica;
- Relazione agro – pedologica;

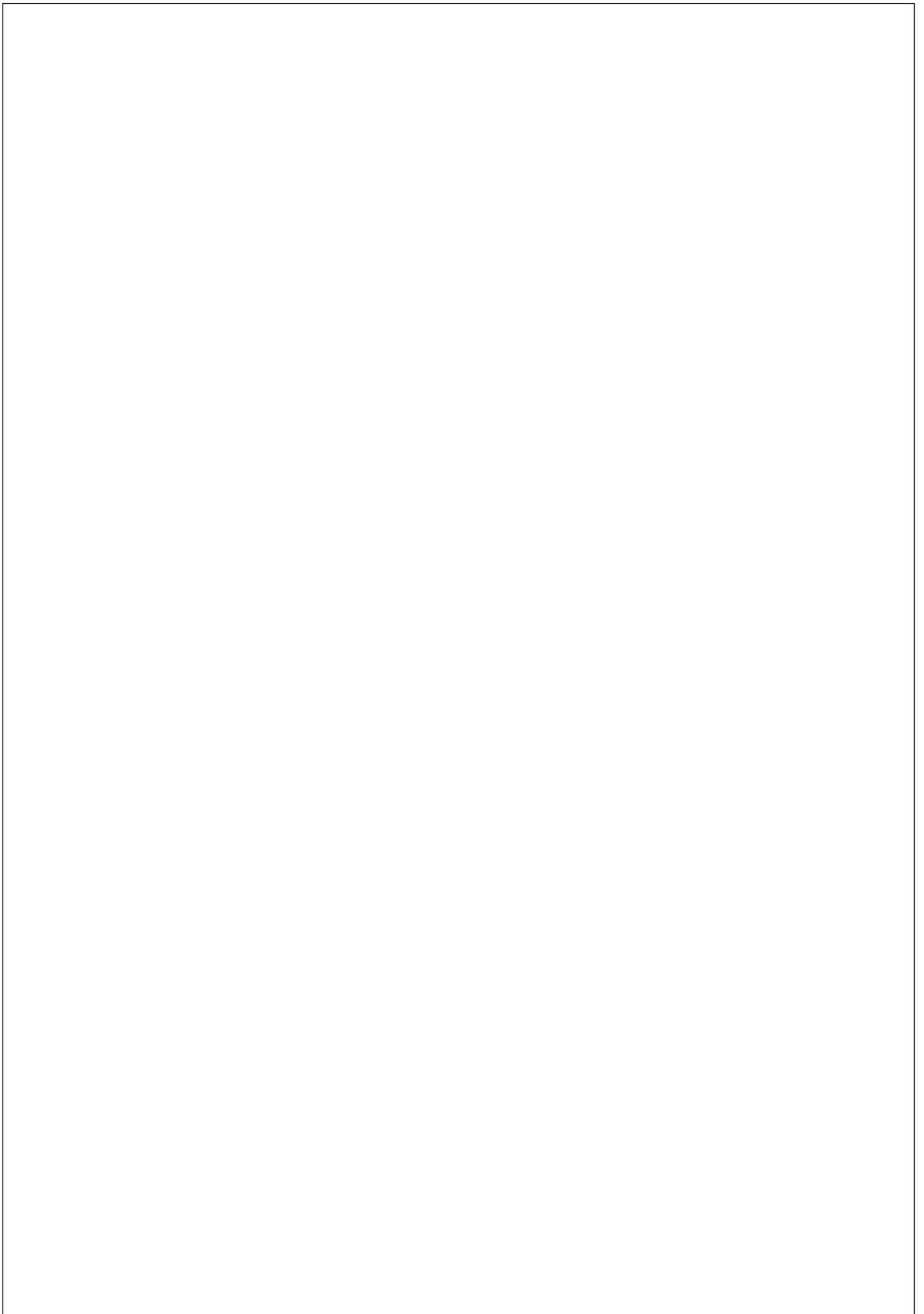
Di dichiarare la non assoggettabilità a V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) del progetto per la realizzazione di un centro di raccolta comunale in località Valleverde.

LO STESSO CONSIGLIO

Con voti favorevoli 12 , astenuti 3 (Conss. Iannaccone- Spagnuolo – Musto) , contrari 2 (Conss. Pacia , Battista)

DELIBERA

Di dare alla presente immediata esecuzione ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/2000



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale f.f.
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 21-10-2015

Dal Municipio, li 21-10-2015

Il Segretario Generale f.f.
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08-10-2015

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 21-10-2015

Il Segretario Generale f.f.
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Geom. Raffaele Nevola

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 21-10-2015

Il Segretario Generale f.f.
Dott.ssa Italia Katia Bocchino (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993